

**DESTINAZIONE TFR
RIVOLUZIONE AL VIA**

Pagina realizzata in collaborazione con **CONSULTIQUE**

Guida ai fondi pensione/9
Dalle strategie d'investimento alle spese da sostenere, ai risultati ottenuti finora, ecco le voci da valutare

L'IDENTIKIT DI ARCO

TIPO DI FONDO

Arco consente di costruirsi una pensione complementare ai lavoratori a tempo indeterminato dei settori legno, sughero, mobile, arredamento e boschivi/forestali, laterizi e manufatti in cemento, lapidei, maniglie e lapidei piccola industria Verona. Possono aderire anche i dipendenti di sindacati e associazioni imprenditoriali firmatarie degli accordi istitutivi del fondo: Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e Federlegno-Arredo, Unital, Assobeton, Assomarmi, Api Verona

SITO WEB

www.fondorco.it

DATA DI AUTORIZZAZIONE

28 settembre 2000

NUMERO DELLE LINEE

Tre (di cui 2 in fase di costituzione)

Il meccanismo base di partenza

ICONTRIBUTI minimi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro variano in base al settore di appartenenza e all'anzianità contributiva Inps. Per i lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 è prevista l'intera devoluzione dell'accantonamento del Tfr maturato nell'anno. Per tutti gli altri è prevista una percentuale minima che varia in base al settore d'appartenenza: il 30% per i contratti legno, sughero, mobile arredamento, boschivi/forestali (Federlegno Arredo e Unital Confapi); il 40% per i contratti laterizi e manufatti in cemento, lapidei, maniglie. Il lavoratore, comunque, può decidere di devolvere quote superiori, anche pari all'intero flusso).
Variano anche gli elementi

retributivi di riferimento per il calcolo dei contributi. Per i contratti legno, sughero, mobile arredamento, boschivi/forestali (livello minimo di contribuzione: 1,1%) viene presa in considerazione la paga base, l'ex indennità di contingenza, l'edr, gli aumenti periodici di anzianità, gli eventuali superminimi individuali, gli importi in misura fissa aziendale.
Per i contratti laterizi e manufatti in cemento, lapidei, maniglie (livello minimo di contribuzione: 1,2%) si considera la paga base, la contingenza, l'edr ed eventualmente l'indennità di funzione quadri.
L'aderente ha la facoltà di variare e accrescere la misura di contribuzione scelta all'atto dell'adesione.

NOMI DELLE LINEE

- Garanzia Bilanciato Prudente Bilanciato Dinamico

LINEE CON GARANZIE

E' in preparazione linea Garanzia

NUMERO DEGLI ADERENTI

21.183 (al 31/12/2006)

CONTRIBUTI MINIMI

ADERENTE

Da 1,1% a 1,2%, in base al settore

AZIENDA

Da 1,1% a 1,2%, in base al settore

TFR

Lavoratori con prima occupazione antecedente il 28/4/93: il 2,07% dello stipendio (30% del Tfr maturato) o il 2,76% (40% del Tfr maturato) in base al tipo di contratto Gli altri: 6,91% dello stipendio (100% del Tfr)

DOMANDE & RISPOSTE

I quesiti vanno inviati alla rubrica "Fondi pensione" **Il Messaggero - Via del Tritone 152 - 00187 Roma**
Per e-mail: fondipensione@ilmessaggero.it

RENDITA SUPPLEMENTARE A 65 ANNI

Sono nato nel 1947 e andrò in pensione nel 2012, con contributi così ripartiti: dal '62 al '68 apprendistato dal '69 al '78 dipendente, ma con soli 6 mesi di versamenti dal '79 al '93 ho aperto una tipografia artigiana dal '74 al 2012 tipografo in Bankitalia dal '94 ho aderito al conto complementare della Banca d'Italia versando il 100% del Tfr + contributo del datore di lavoro + contributo lavoratore. La mia pensione sarà retributiva o contributiva? E con quale percentuale, visto che al 31/12/1995 avevo più di 18 anni di contributi Inps?

Le indicazioni che lei fornisce non sono esaustive, ma sforzandoci di ritenerle corrette tentiamo di risponderle. Lei avrà una pensione principale come dipendente della Banca d'Italia, tutta calcolata con il metodo retributivo. Gli anni svolti come lavoratore autonomo artigiano, di natura retributivi, sono però meno di 15 al 31/12/1992: non le consentono, cioè, di raggiungere il requisito di vecchiaia e quindi di ottenere una pensione "autonoma". Inoltre sono periodi sovrapposti e non cumulabili con quelli da dipendente. Tale vincolo le nega gli istituti della riunione (legge 233/1990), della totalizzazione (legge 42/2006) e della ricongiunzione (legge 29/1979). Resta la via della pensione supplementare che si può avere a 65 anni, quando già si percepisce una pensione liquidata da un altro fondo obbligatorio per i dipendenti, e che si determina con le regole del calcolo retributivo o misto, in base all'anzianità contributiva posseduta al 31/12/1995.

Pensione, freccia garantita nell'Arco

Settore legno e laterizi: come funziona lo strumento di previdenza integrativa

LE LINEE D'INVESTIMENTO

PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006				
	GARANZIA*	BILANCIATO PRUDENTE**	BILANCIATO DINAMICO*	TOTALE
Mln di €	-	91,4	-	91,4
%	-	100	-	100

* DATA DI AVVIO DELL'OPERATIVITÀ DEI COMPARTI: 1 LUGLIO 2007
** BILANCIATO PRUDENTE È LA DENOMINAZIONE NUOVA DELL'ATTUALE MONOCOMPARTO, CHE HA PRESO AVVIO AD APRILE 2003

COMPARTO GARANZIA (avvio operativo: 1°/7/2007)

Raccoglie i flussi di Tfr conferiti tacitamente. Obiettivo: rivalutazione del capitale, per rispondere alle esigenze di chi è vicino alla pensione e vuole consolidare il proprio patrimonio.

COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE

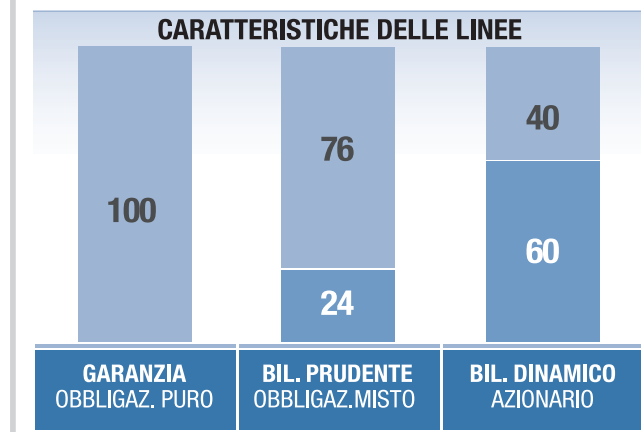
Obiettivo: rivalutare il capitale di chi privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta rischi moderati. Se all'atto di adesione non si sceglie alcuna opzione d'investimento, i versamenti saranno impiegati in questo comparto.

COMPARTO BILANCIATO DINAMICO (avvio operativo: 1°/7/2007)

La gestione ha la finalità di rivalutare il capitale investito rispondendo alle esigenze di chi cerca rendimenti più alti nel lungo periodo e accetta un rischio più elevato, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

COMBINAZIONI D'INVESTIMENTO

Il Fondo Arco consente di diversificare i versamenti su più di un comparto e di scegliere le seguenti combinazioni d'investimento, diversificate per fonte contributiva: a) Tfr -> Comparto Garantito Contributo dell'azienda e del lavoratore -> Bilanciato prudente b) Tfr -> Comparto Garantito Contributo dell'azienda e del lavoratore -> Bilanciato dinamico



Il grafico sopra mostra la composizione del portafoglio in termini di azionario e obbligazionario in base al mercato di riferimento

ANCHE oggi Il Messaggero offre ai lettori una guida ai fondi pensione, analizzando in ogni puntata un fondo diverso. Consultique, società specializzata nell'analisi e nella consulenza nel settore finanziario-previdenziale, ha elaborato e utilizza una metodologia di analisi che permette di effettuare una valutazione oggettiva dei Fondi pensione. In questa rubrica sono presi in considerazione i Fondi chiusi, detti anche negoziali, che raccolgono i contributi

previdenziali dei lavoratori delle categorie professionali (metalmecanici, chimici, commercio, ecc.) e che oggi rappresentano lo strumento principale per integrare la propria pensione pubblica ("primo pilastro"). I lettori potranno, tramite le analisi di ogni singolo Fondo chiuso, conoscere caratteristiche e specificità dei vari strumenti integrativi, conoscerne costi e rendimenti e acquisire le informazioni base sulle singole linee di gestione.

COMMISSIONI E SPESE AI RAGGI X

SPESE DI ADESIONE

10,33 euro

QUOTA ASSOCIATIVA

- 0,15% dello stipendio su cui viene calcolata la contribuzione
- 12 euro per chi non effettua alcun versamento nell'anno

ANTICIPAZIONE

20 euro

TRASFERIMENTO

10 euro

COMMISSIONI DI GESTIONE

Bilanciato prudente: 0,1785 % del patrimonio. Per gli altri comparti: da definire

RISCATTO

Gratis

RIALLOCAZIONE POSIZIONE INDIVIDUALE

10 euro

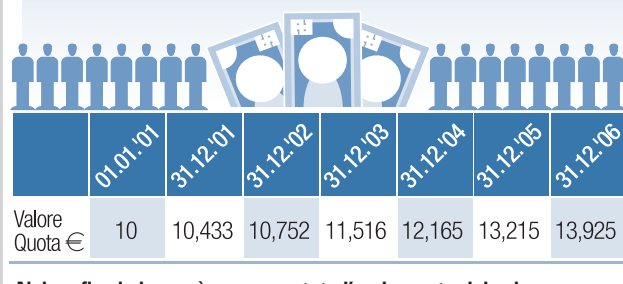
RIALLOCAZIONE FLUSSO CONTRIBUTIVO

10 euro

I RISULTATI OTTENUTI

Anno	Tipologia di gestione	Fondo	Tfr*
2001	Pronti contro termine	4,33	2,87
2002		3,05	3,12
2003	Finanziaria Monocomparto	7,10	2,85
2004		5,64	2,49
2005		8,63	2,63
2006		5,37	2,44
Rendimento totale		39,25	17,56

* Dal 2001 al netto della ritenuta fiscale del 11%

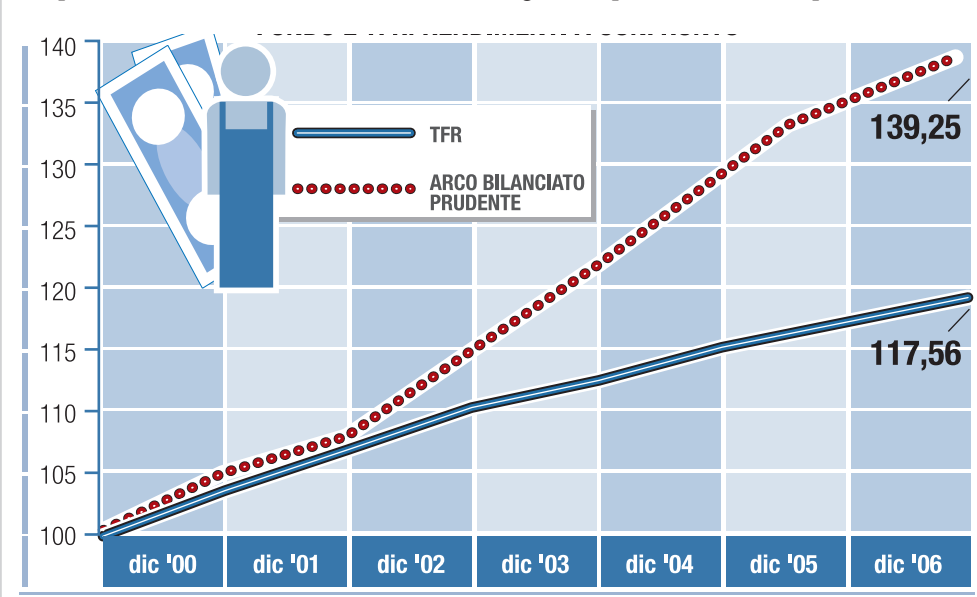


Nel grafico in basso è rappresentato l'andamento del valore della quota del comparto Bilanciato prudente, l'attuale monocomparto, dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006

FONDO E TFR: RENDIMENTI A CONFRONTO

LA FASE monocomparto ha reso da dicembre 2000 (valore unitario quota: 10 euro) a dicembre 2006 (valore unitario quota: 13,925 euro) il 39,35%. Nello stesso periodo il Tfr, al netto della ritenuta fiscale dell'11%, ha reso il 17,56%. La gestione prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e

di capitale. Il patrimonio è investito in strumenti obbligazionari (anche derivati), per un minimo del 64% e un massimo del 76%, e per il resto in strumenti azionari. Il fondo ha affidato la gestione del patrimonio del comparto Bilanciato prudente a due gestori finanziari scelti con gara pubblica: Eurizon capital Sgr e Unipol assicurazioni Spa.



DALLA PRIMA PAGINA

Roma ok: ci pensa Tavano...

di PIERO MEI

C'è Totti che quest'anno di rigori ne ha già sbagliati cinque, quasi gli pesasse sulla mente e sul cuore quello splendido penalty che segnò in quel di Kaiserslautern, nello stadio Fritz Walter, contro l'Australia, quel penalty che la partita stava finendo e ci fu solo il tempo di tirarlo, quel penalty che avrebbe potuto portare l'Italia all'inferno e gli spalancò invece, grazie a Totti, la porta del paradiso mondiale. Quasi gli pesassero sulla martoriata gamba tutte le viti che la tengono al suo posto, tutte le bottarelle, le botte, le falciate che subisce ogni minuto dei novanta che gioca, quando gioca, o giù di lì, e gioca anche quando un altro non se la sentirebbe e se ne starebbe a casa, in tuta, a scherzare col pupo.

Su quel dischetto, dove Totti va, la Roma è già sul due a zero contro la Reggina (segnerà ancora: tre a zero alla fine). Andrea Campagnolo, il portiere della Reggina, dice qualcosa; anche Totti forse. I due si conoscono da sempre: ragazzi insieme nella Roma, cose da "la notte prima degli esami". Scherzano, probabilmente. Te lo paro, te lo faccio: i lettori di labiale sono all'opera, perché la partita di calcio è più visivezionata di un Grande Fratello, di un'Isola dei Famosi, di una seduta parlamentare.

Ma poi che importa quel che si dicono due ragazzi che giocano a pallone, uno di fronte all'altro, rigorista e portiere? Eppure ormai trattiamo queste cose come fossero la Stele di Rosetta: quasi fossimo tutti quel Jean François Champollion che la decifrò per primo, svelando all'umanità i geroglifici egizi. Che importa? Totti è sul dischetto, Campagnolo sulla linea di porta. Aveva sei anni e forse non era romanista quando Grobelaar, il portiere del Liverpool, fece la scimmia ammaestrata, l'acrobata tra i pali, e

ipnotizzò i giallorossi e mise paura a Falcao. Fa la sua sceneggiatina, e Francesco tira il suo rigorino: né un cucchiaino né una fucilata. Campagnolo lo para. E scherza ancora, ma Totti non scherza più. Non ci sta, e al contrario di quel che una volta nella vita abbiamo detto in molti, "l'aspetto di fuori", gli dice "l'aspetto dentro", cioè negli spogliatoi. Al fischio finale, Totti va verso la porta sotto la Sud, quella di Campagnolo, e i due si fanno avanti, Francesco ha l'aria di Gary Cooper in Mezzogiorno di fuoco, ma è tempestivo l'ingresso in campo di Vito Scala, che conosce tutti e due e Totti di più, e la cosa finisce lì.

Finisce? Beh, finirebbe: perché ora è il turno degli esegiti, dei giudici, dei bacchettoni, degli educatori (degl altri ma non di se stessi). Spalletti taglia corto: «Chi tirerà il prossimo rigore? Totti». Questa è la realtà, il resto è realtà.

OGNI GIOVEDÌ LA VOSTRA CARRIERA PRENDE UN'ALTRA DIREZIONE

Professione Lavoro

Una finestra sul mondo del lavoro

Professione Lavoro è sul Messaggero

Ti aspetta un nuovo appuntamento di lavoro



Una guida ricca di inserzioni, informazioni e approfondimenti sul mercato del lavoro:

lo strumento per far incontrare rapidamente chi cerca e chi offre lavoro qualificato.

Informazioni e prenotazioni PIEMME SpA Concessionaria di pubblicità Tel. 06.37708536